



**SPIGOLE A DIECIMILA LIRE.
I PISCICOLTORI PROTESTANO
MA LA COLPA È LORO**

Roma, 2 Febbraio 2000.

Anni fa non si trovavano a meno di 60mila lire al kilo oggi si possono trovare negli ipermercati a 10mila lire e l'Associazione piscicoltori italiani protesta.

Il motivo del basso costo -dichiara Primo Mastrantoni segretario dell'Aduc- è dovuto alla diffusione rapida di allevamenti, di questo e altri tipi di pesce pregiato, in Grecia, Turchia e Malta, dove i costi sono di esercizio sono bassi.

L'Associazione piscicoltori protesta e chiede che il consumatore sia informato su provenienza, data di pesca e confezionamento.

Giustissimo, peccato che queste richieste le facciamo da anni e nessuno si è degnato di ascoltarle e soprattutto nessuno rispetta il regolamento comunitario n. 2406/1996 che prescrive l'etichettatura per il pesce fresco in Extra, A e B, con caratteri non inferiori a 5 centimetri. Insomma chi è causa dei suoi mali pianga se stesso!

**MUCCA PAZZA: LA FDA VIETA LE
DONAZIONI DI SANGUE BRITANNICO.
L'ITALIA FERMA AL PALO.
NON MANGIARE CARNE INGLESE**

Roma, 14 Febbraio 2000.

La Food and Drug Administration (USA) ha vietato la importazione di sangue proveniente da donatori che hanno soggiornato in Gran Bretagna per sei mesi tra il 1980 e il 1996. L'iniziativa è stata seguita anche da Australia, Canada e Giappone. L'Italia è "naturalmente" al palo. L'iniziativa si è resa necessaria dopo la scoperta del rischio di infezione all'uomo di una variante del morbo della mucca pazza (Bse o morbo di Kreutzfeldt-Jacob). Sulla importazione di carne inglese la Germania deciderà il prossimo mese mentre la Francia avvierà i controlli anche su mucche che non presentano segni evidenti di contagio, come è stato fatto in Svizzera 2 anni fa. Il problema infatti -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- non è più quello di abbattere bovini infetti visibilmente, ma quello dei portatori sani, quelli cioè che hanno una forma silente, non manifesta dei sintomi del morbo. L'Italia è naturalmente ferma al palo, come sempre. Nessun provvedimento sui trasfusi e piena adesione ai provvedimenti comunitari di